

Teramo



**LA MAGGIORANZA DEI TIFOSI
«SIAMO FIDUCIOSI
AL CENTO PER CENTO
IL PRESIDENTE
CAMPITELLI È PULITO,
NON HA FATTO NULLA»**

Fax: 0862 410164
e-mail: teramo@ilmessaggero.it



Lunedì 22 Giugno 2015
www.ilmessaggero.it

Ciclone sul Teramo calcio crescono gli innocentisti

Lo spettro della retrocessione non fa dormire sonni tranquilli un'intera città Ma secondo molti ultrà biancorossi «il danno all'immagine è ormai fatto»

“DIRTY SOCCER”

È tutt'uno sciamare di ipotesi, complotti, frustrazioni, speranze ma anche umiliazioni. Quella della serie B conquistata dopo cento anni e messa in discussione dopo solo un mese, con lo spettro della retrocessione in D, addirittura della radiazione, non fa dormire sonni tranquilli un'intera città. Da settimane non si fa che parlare di “dirty soccer” e di giustizia sportiva al bar, al posto di lavoro, per il corso, e Teramo si è spaccata tra innocentisti e colpevolisti, con un leggero favore dei primi negli ultimi giorni. Di mezzo c'è lui: il presidente Campitelli. «Il danno è ormai fatto» dichiara Riccardo D'Ignazio, uno dei tanti tifosi biancorossi che affollano di domenica piazza Martiri. Chiaramente si riferisce all'onta dell'impatto mediatico nazionale sul caso Teramo calcio che per alcuni magistrati avrebbe delle colpe evidenti nella combine col Savona. «Si è ladri per tutti ormai; e questa cosa, vada come vada, rimarrà sempre una macchia indelebile che ci segnerà per sempre; tutto ciò dopo il fallimento di basket, calcio e Banca Tercas: Teramo è una città di imbroglioni, senti dire in altri posti e ne va di mezzo l'onorabilità di tutti».

«SERIE B, ECCOCI!»

Ma è ancora tutto da dimostrare e per la verità negli ultimi giorni il fronte degli innocentisti pare avere la meglio: «Ci prepariamo alla serie B» racconta Marco Falcone, titolare del Bar dell'Olimo, che già sta per allestire un megaschermo per seguire le vicende dei ragazzi di Vivarini. «Siamo fiduciosi al 100%, Campitelli è pulito, non ha fatto nulla». Luigi Di Eusebio è stato ad Ascoli non dichiarandosi tifoso biancorosso (“non era il caso”): «Ma loro si sentono già con due piedi in serie B a discapito nostro». Pino di Donato ha appena terminato la Granfondo: «Speriamo in un fuoco di paglia perché Teramo non ha mai vissuto un'atmosfera di gioia come questa, ci hanno rovinato la festa, però nessuna vergogna, in Italia sono in tanti a doverlo fare, la serie B resta a Teramo» chiude. «In questa città il primo nemico siamo noi» chiosa Francesco Di Polidoro. «Abbiamo avuto molti meriti, la



Da sopra a sin. in senso orario: Di Mattia con Di Marcello, Di Polidoro, Varani con Nigrelli e Falcone

prima tv via cavo, il circuito del castello, però molti sono i nemici in qualsiasi cosa si faccia». La città sta vivendo una sorta di dramma collettivo in cui una parte di essa non “deve” sapere: «Che diciamo al nostro bambino di otto anni?» si domandano preoccupati Mauro Varani e Annamaria Nigrelli. «Vaghi a spiegare come stanno le cose ad un innamorato di Lapadula che salta il catechismo per seguire i biancorossi; co-

me si fa a rompergli un sogno così? Che gli dici: hanno comprato la partita? Finora gli abbiamo detto che ci sono degli accertamenti in corso, del resto lo dobbiamo tutelare». Anche perché il bimbo aspetta con ansia la playstation Fifa 16, quella in cui ci sono le squadre di serie A e serie B, e dunque il Teramo calcio. Poi c'è la schiera dei complottisti: «Qualcosa non quadra» annota perplesso Francesco Crucio. «Ci

stanno mettendo sotto perché Campitelli non può aver fatto questa cosa». Emidio Di Marcello ha una sua idea di come sono andate le cose: «Negli ultimi sei-sette mesi molte società hanno avuto problemi con la Lega. C'è una lotta tra fazioni. Ti vuoi salvare? Dimmi con chi stai. È una questione di alleanze». «Però la curva è con Campitelli» aggiunge Roberto Di Mattia. «Trattasi di delusione calcistica, si è aperta una ferita in città e il cittadino vive in maniera molto partecipata» riferisce lo psicoterapeuta Roberto Cetroni.

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suicidio a Sant'Omero

Si taglia le vene e poi si getta in piscina

C'è una probabile crisi depressiva a fare da sfondo al suicidio che si è consumato ieri a ora di pranzo a Sant'Omero. Una donna di 79 anni, Filomena Biancucci, s'è tolta la vita all'interno della piscina di casa, dopo essersi più volte tagliata in alcune parti del corpo. Erano le 13.30 quando l'anziana donna ha deciso di compiere il gesto estremo: secondo la ricostruzione dei carabinieri giunti poi sul posto, la 79enne ha inizialmente afferrato un coltello da cucina e ha provato a tagliarsi la gola. Si è poi ferita in

più parti del corpo, fino a scendere in giardino, ancora col coltello in mano e avvicinandosi poi alla piscina. Lì, sempre secondo la ricostruzione dei militari, ha infilato la testa in acqua e ha perso poi la vita. Ad avvisare i carabinieri sono stati i familiari: i militari sono intervenuti per i primi riscontri che hanno evidenziato come il desiderio della donna di togliersi la vita potrebbe essere depressiva.

A. Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, tra proposte e refusi

ROSETO

Fra le tante polemiche politiche aperte, quella cittadina sul turismo si arricchisce di due contributi. Il primo è dell'Associazione Rosburgo 3.0 e verte sulla tassa di soggiorno. Sulla questione, aperta lo scorso marzo dal sito roseto.com in relazione a un possibile contratto di sponsorizzazione con la società di basket per promuovere l'immagine di Roseto, l'associazione calcola che il gettito della tassa in relazione alle presenze turistiche del 2013 (569.000) e dell'ipotesi di 1 euro o inferiore potrebbe aggirarsi sui 450mila euro circa. Rosburgo 3.0 afferma quindi che la tassa non sarebbe un ostacolo allo sviluppo, data l'esiguità dell'importo, proponendo anche una ipotesi di spesa, destinando 225mila euro per eventi estivi della durata minima di 3 giorni, che attiverebbero in maniera autonoma sistemi di advertising, e

225mila euro per implementare la rete di infrastrutture, il decoro pubblico e opere propedeutiche allo sviluppo territoriale turistico. Per il basket, l'associazione propone invece un “crowdfunding” civico.

IL DEPLIANT

La seconda polemica è firmata Giovanni Proti, vicesegretario provinciale del Psi, ex assessore della città e per molti anni compagno di battaglia politica di Enio Pavone, prima che l'attuale sindaco scegliesse la svolta a destra con il progetto dei Liberal-socialisti. Proti segnala che in città gira una guida turistica con un vistoso errore in copertina (Roseto e “d'intorni”, con l'apostrofo), senza il nome della tipografia che l'ha stampata e difficilmente leggibile, chiedendo al sindaco Pavone se il Comune abbia in qualche modo finanziato o supportato l'iniziativa.

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un vigile urbano a Giulianova

Vigili, valanga di multe per le affissioni abusive

GIULIANOVA

Dopo due azioni negative (non aver contravvenuto i proprietari dei furgoni che il giovedì parcheggiano i mezzi sopra le aiuole spartitraffico del lungomare ed aver fatto rimuovere da piazza della libertà le sedie di un ristorante sebbene paghi l'occupazione di suolo pubblico per 24 ore, fonte dirigente comunale), i vigili nella giornata di sabato e di ieri si sono distinti per un'azione meritoria, quella di aver defisso materialmente manifesti e locandine sistemate abusivamente non solo sui muri ma anche sui pali della luce e perfino dei semafori nel centro della città. Alla luce di queste defissioni, che hanno richiesto non poco tempo, ci saranno ora le sanzioni che verranno recapitate direttamente a chi ha violato la legge (e qui si tratta di disposizioni nazionali) la quale prevede il pagamento di una multa di 419 euro. I verbali cominceranno ad essere inviati da oggi ai diretti interessati, i quali non solo hanno sistemato le locandine in

siti non adatti ma, con questa azione, hanno evitato di pagare la tassazione dovuta all'Ufficio Ica.

“ISPETTORI”

A proposito dell'Ica sarebbe opportuno sapere se i suoi “ispettori” controllano quello che accade in città dove i tabelloni pubblicitari nascono come funghi anche in siti pericolosi e senza la ditta di riferimento. Se una volta facevano defiggere dalle vetrine dei locali addirittura i menù ci si chiede come facciamo a non vedere altre e più ingombranti situazioni non diciamo irregolari ma sicuramente da controllare. C'è poi il problema delle insegne, che non è mai stato risolto. Nel corso della “mamma” di tutte le riunioni dei commercianti, quella che si svolse al Kursaal quando era in vigore il Mastromauro I, molti lamentarono il fatto che sistemare insegne sul proprio locale costasse veramente troppo. Si disse che il problema sarebbe stato affrontato e possibilmente risolto.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Piattaforma polifunzionale per la prevalorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e non, dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi

PROPONENTE

ECO CONSUL SRL a socio unico, sede legale in Via Ivrea 13/A 63084 Folignano (AP), sede operativa Strada Provinciale Bonifica Tronto 64010 Ancarano (TE); tel. 0861/815123, fax. 0861/816502; info@ecoconsul.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi, punto 7 lett. z.b): impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Ancarano (TE), località Bonifica Tronto, area compresa tra il raccordo autostradale Ascoli-mare (a Nord) ed il Fosso Calcarola o fosso di Ancarano (ad Est).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il proponente intende ampliare ed integrare l'impianto già autorizzato, attraverso alcuni interventi migliorativi quali l'integrazione di operazioni di recupero (R3 - R5) di cui all'allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi con l'implementazione di nuove tecnologie; l'ampliamento delle superfici; l'aumento dei quantitativi annuali da gestire.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Tutela Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Paesaggio e Supporto Tecnico Amministrativo per il Paesaggio e l'Ambiente - Ufficio valutazione impatto ambientale. La documentazione relativa all'intervento è consultabile sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it/> e presso la sede dei:

- Comune di Ancarano, via Roma 1, 64010 Ancarano (TE)
- Provincia di Teramo, Piazza Garibaldi 55, 64100 Teramo

Dal 22/06/2015 (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Le osservazioni possono essere presentate compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.